

della Tripolitania e della Cirenaica; - secondo, ci si domanda l'autorizzazione di una spesa ulteriore di 147 milioni e 227 mila lire per saldare le spese occorse in più, e sostenere quelle che occorreranno fino al 30 giugno 1914 per effetto dell'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica, dell'occupazione temporanea delle isole dell'Egeo, e per gli avvenimenti internazionali; - terzo, ci si richiede una spesa di nove milioni e 834 mila lire per provvedere al rimborso di somme che i Ministeri dell'interno; degli affari esteri e delle poste e dei telegrafi hanno prelevato dal conto corrente straordinario aperto al Ministero della guerra.

Ora, evidentemente, di questi tre gruppi di spese, i 242 milioni e i nove milioni 834 mila lire del primo e del terzo gruppo, sono già compresi in quel miliardo e 149 milioni di cui abbiamo un così detto resoconto nel documento che ci è stato presentato.

Fermiamoci ai 147 milioni e rotti, di cui si parla nel secondo gruppo di spese. Ora, anche di questi 147 milioni ci sono circa 50 milioni che sono già stati spesi; e sono precisamente: 13 milioni e 237 mila lire domandate per saldare le spese del Ministero della guerra fino al 31 dicembre 1913, e 36 milioni e 990 mila lire per fare la stessa cosa per il Ministero della marina.

In realtà, la previsione di spesa, per la quale ci è domandata l'autorizzazione per il semestre dal primo gennaio al 30 giugno 1914, si riduce a 82 milioni per la guerra e a 15 milioni di fondi straordinari per le spese impreviste.

Totale: 97 milioni di lire.

Ma su quali elementi di calcolo il Governo si basa per affermare che queste spese non sono eccessive e sono sufficienti? Perché 97 milioni? perché non 80? perché non 100? perché non 150?

Io ho cercato con attenzione nei documenti che abbiamo sott'occhio e ho trovato soltanto questa ragione nella relazione della Giunta del bilancio, la quale dice a pagina 3 che cotesta è una cifra di spesa « determinata come massima ai bisogni dell'intero semestre per arrivare al bilancio normale del Ministero delle colonie al 1º luglio 1914 ».

Non abbiamo però nessuna garanzia che questa affermazione della Giunta del bilancio sia fondata sulla verità; non abbiamo neanche la previsione del numero di soldati al mantenimento dei quali questa spesa dovrà bastare, nè sappiamo quanti

soldati sono attualmente in Libia e nell'Egeo.

Noi sappiamo dal rendiconto che ci è presentato che i soldati di truppa nelle colonie di Libia e nell'Egeo erano al 31 dicembre 1913 in numero di 69,441 con 2,490 ufficiali.

Tra parentesi noto che la pace d'Ouchy non ha servito affatto a diminuire immediatamente il numero degli effettivi del nostro corpo di occupazione. Il massimo delle truppe in Libia si ebbe al 31 maggio 1912 con 98,551 soldati di truppa; al 15 novembre 1912 il numero discese a 96,411 soldati; questo numero scese solo nel febbraio 1913 a 87,127 e al 15 agosto 1913 salì di nuovo a 94,472.

Parrebbe, ma io non ho il modo di controllare il fatto e quindi non lo garantisco, che in questi ultimi mesi si siano mandati nuovi rinforzi in Cirenaica per intensificare le operazioni militari...

BERTOLINI, *ministro delle colonie*.  
No, no.

GIRETTI. Sarebbe interessante sentire dal Governo se proprio non sia così. Io noto però in queste statistiche del numero dei soldati una strana anomalia; queste truppe sono per la massima parte truppe di leva mandate dall'Italia, perchè mentre risulta dalla tabella che i contingenti locali di soldati libici, che erano 3,493 al 15 novembre 1912, salirono a 5,469 al primo febbraio 1913; scesero di nuovo a 2,922 al 15 agosto 1913 e salirono a 8,230 al 31 dicembre. Una cosa molto importante sarebbe di conoscere le previsioni che il Governo fa delle truppe che saranno necessarie da oggi fino al 30 giugno; senza di questi dati non possiamo sapere, non possiamo neanche presumere se i 97 milioni di lire domandate siano sufficienti o insufficienti.

Io ho voluto rendermi conto di quello che è costato il soldato durante la guerra e ho trovato negli allegati a pagina 71, documento ottavo, queste cifre. Tenendo conto che le spese sostenute dal Ministero della guerra sono state di 896 milioni e 300 mila lire, e togliendo da questa spesa le spese che il Governo dice siano servite ad aumentare il patrimonio (cosa molto discutibile), cioè 82 milioni 700 mila lire, rimane una spesa complessiva di 813 milioni 600 mila lire; quindi (è questo un dato che ho trovato alla tabella a pagina 20) per 69 milioni 450 mila giornate di presenza di soldati di truppa, sino al 31 dicembre 1913, in media risulta che il soldato è costato durante la